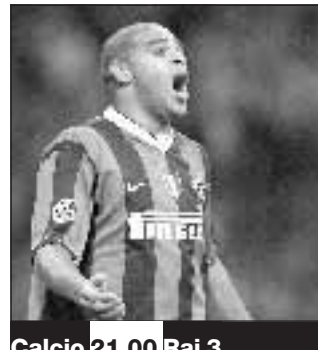


La Spia

Shevchenko sarebbe la spia di Abramovich all'interno dello spogliatoio del Chelsea: questo l'ultimo sospetto che circola a Londra. Secondo il *Mirror* l'ex centravanti del Milan sarebbe visto con diffidenza dai compagni di squadra per via dei suoi rapporti privilegiati con il magnate russo



Calcio 17,30 Rai 2



Calcio 21,00 Rai 3

- IN TV**
- **9,30 Eurosport**
Tennis, Australian Open
 - **14,00 SkySport2**
Rugby, Australia-Sudafrica
 - **15,00 RaiSportSat**
Calcio, Chievo-Sampdoria
 - **15,30 Sport Italia**
Basket, Siena-Oostende
 - **15,45 Eurosport**
Masters di Snooker
 - **15,45 SkySport2**
Volley, Piacenza-Cuneo
 - **17,30 Rai 2**
Calcio, Parma-Roma
 - **18,00 Eurosport**
Vela, Inside Alinghi
 - **18,15 Eurosport**
Golf, Us Pga Tour
 - **20,45 SkySport2**
Basket, Bologna-Tau
 - **21,00 Rai 3**
Calcio, Inter-Empoli
 - **22,45 SkySport2**
Basket, Pau-Napoli
 - **0,00 SkySport1**
Sport Time
 - **1,00 Eurosport**
Tennis, Australian Open

Il Fenomeno di gennaio, Ronaldo verso il Milan

Il colpaccio del mercato di riparazione potrebbe essere proprio lui. Trattative in gran segreto

di Giuseppe Caruso / Milano

RITORNI Ronaldo ad un passo dal Milan. La trattativa che sembrava puro fantacalcio ha preso corpo negli ultimi giorni e potrebbe rivelarsi il colpo del mercato di riparazione. Il Fenomeno a Madrid gioca poco, Capello non lo vede e la società lo manderebbe volentieri

altrove. Anche in prestito. Ieri il quotidiano sportivo spagnolo *As* scriveva che «Ronaldo già tratta per il suo trasferimento al Milan». Sempre secondo gli spagnoli, l'attuale procuratore del Fenomeno, Fabiano Farah, sarebbe da lunedì sera a Milano per tentare di definire, con la collaborazione dell'intermediario Ernesto Bronzetti, il passaggio del suo assistito in rossonero. A frenare l'operazione sarebbe però il poco entusiasmo dimostrato dal presidente Silvio Berlusconi, poco convinto delle attuali capacità di Ronaldo.

Certo è che se il passaggio dovesse concretizzarsi, a Milano si vivrebbe un vero e proprio terremoto. Il brasiliano era dovuto scappare, scortato dalla polizia, quando prese la strada di Madrid, abbandonando l'Inter. I tifosi nerazzurri da quel momento gli hanno promesso odio eterno. E se fino ad ora non si è mai palesato, è dovuto al mancato incrocio tra Inter e Real Madrid nelle ultime edizioni di Champions League.

Ricordiamo inoltre che nell'unica volta in cui il Fenomeno fu sul punto di tornare a calcare il manto erboso di San Siro, in una partita di Champions contro il Milan, preferì dichiarare una misteriosa influenza e saltare l'appuntamento. In quel caso si parlò addirittura di una clausola del contratto firmato con il Real, clausola che avrebbe permesso al brasiliano di scegliere se giocare o meno eventuali partite a

San Siro. La sera dell'incontro gli ultrà del Milan, su imbeccata dei loro soci in affari nerazzurri, esposero un lungo striscione che parodiava il titolo di un famoso film degli anni Settanta: «Ronaldo, febbre da cavallo». Ad attrarre i rossoneri è soprattutto la possibilità di chiudere il passaggio del Fenomeno grazie al prestito ed al pagamento di metà ingaggio. Inoltre il Milan in questo momento si trova in una situazione di crisi nel reparto offensivo, con Inzaghi che non si sblocca, Borriello prossimo alla squalifica ed Oliveira in versione fantasma. Prendere una punta è diventata una necessità.

C'è però una grossa macchia sull'operazione ed è rappresentata dal fatto che il brasiliano non potrebbe giocare la Champions, l'ultimo grande obiettivo stagionale del Milan. Ronaldo è già sceso in campo con il Real Madrid in questa edizione e quindi non è utilizzabile. I rossoneri però non si fermano al Fenomeno e sono anche alla ricerca di un portiere in grado di sostituire l'infortunato Kalac. Il più vicino a firmare sembra essere il numero uno del Messina, Marco Storari. In alternativa si fa il nome di Matteo Sereni, che ha perso da tempo il duello con Angelo Peruzzi per difendere la porta della Lazio. Uno dei due arriverà entro una decina di giorni.

Il Real vuole scaricarlo e il brasiliano sarebbe felice di tornare a Milano. I rossoneri vicini anche a Storari



Ronaldo, 31 anni, potrebbe lasciare il Real Madrid per tornare a Milano. Ma stavolta per vestire la casacca rossonera

IL FATTO Lucarelli e una delegazione di amaranto dal presidente che cambia idea. Galeone esonerato dall'Udinese, arriva Malesani

I giocatori convincono Spinelli: Arrigoni resta

di Alessandro Ferrucci

«I giocatori mi hanno convinto, l'allenatore resta». È la decisione del presidente Spinelli sulla questione Arrigoni. Una conclusione della vicenda unica nel panorama calcistico: nella storia altre volte i giocatori hanno fatto quadrato su un tecnico messo alla porta, ma in nessun'altra occasione l'intervento della «truppa» è andato a buon fine. Perlopiù con modalità così mediatiche. Invece è accaduto a Livorno e per mano del simbolo calcistico della città: Cristiano Lucarelli. Che ha portato, insieme ad altri compagni, le ragioni di un intero spogliatoio al patron della società toscana: «Questa delegazione rappresenta da sei giocatori, diciamo dal gruppo storico del Livorno e dal suo capitano Lucarelli, è venuta a prendersi una buona parte di responsabilità, perché indubbiamente due sconfitte come Sampdoria e Atalanta non potevano passare inosservate», ha detto Spinelli. «Mi

hanno convinto a fare un passo indietro. Questo fa onore ai giocatori, nessuno era mai venuto a perorare la causa del proprio allenatore. Credo che anche un presidente, che è anche un po' un padre di famiglia, debba tenerne conto». Non è certo che la delegazione abbia fatto leva sulla vena intimista di Spinelli; è certo che il «sindacato» presieduto da Lucarelli ha rispettato due punti fondamentali: il desiderio di una intera tifoseria e quello della squadra; ambedue preoccupati di tornare nell'incubo dell'anno scorso quando venne esonerato Donadoni a favore di Mazzone. «È quello che volevamo, ci siamo riusciti, ora bisogna tornare a pedalare». È stata la reazione di Stefano Morrone alla notizia: «Ci assumiamo la responsabilità di quello che abbiamo fatto e di quello che faremo, sappiamo che se ora qualcosa dovesse andare storto verremo chiamati in causa per quello che abbiamo fatto». E ha confermato l'importanza del capitano Cristiano Lucarelli: «Cristiano sente que-

sta situazione più di tutti vive in prima persona le voci e le ansie di questa città. Sa trovare la parola giusta al momento giusto e valutare le situazioni». Piacevolmente stordito dalla vicenda il tecnico protagonista: «Sono tornato con la piena fiducia del presidente e sono felice di questa sua decisione e della grande dimostrazione di solidarietà che mi ha dato la squadra». Lo ha detto Daniele Arrigoni nella conferenza stampa tenuta poco prima di dirigere l'allenamento: «Credo che la scelta del presidente sia stata influenzata da molti fattori». Arrigoni ha anche ammesso di «essere sereno e che nonostante tutto quello che è successo in queste 24 ore, non cambieranno i miei rapporti con squadra e presidente». «Ora voltiamo pagina - ha concluso - e pensiamo solo a lavorare». Anche perché domenica arriva la Roma. Male è andata invece a Giovanni Galeone, esonerato ieri dall'Udinese. Al suo posto è stato chiamato Alberto Malesani.

in breve

Serie B

● **Juventus-Cesena 2-1**
Gol di Del Piero, Trezeguet e Papa Waigo. Nella ripresa espulso Zebina e molti dubbi per un rigore non concesso al Cesena (fallo di mano di De Ceglie) e un gol annullato ai romagnoli dall'arbitro Banti. Nell'altro recupero del pomeriggio Crotone-Triestina 0-0. Classifica (prime posizioni): Juve e Napoli 35 punti; Piacenza 34; Rimini, Mantova e Bologna 33; Genoa 32.

Coppa Italia

● **Oggi in campo**
Alle 15 Chievo-Sampdoria (RaiSportSat, andata 0-1); alle 17,30 Parma-Roma (Rai2, andata 1-2); alle 21 Inter-Empoli (Rai3, andata 2-0). Domani Arezzo-Milan.

Melandri

● **Incontro con Platini**
Con Michel Platini è stato un incontro «lungo e cordiale»: così il ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, Giovanna Melandri, ha definito l'incontro con l'ex campione della Juve candidato alla presidenza della Uefa. «Abbiamo discusso - ha detto il ministro - delle riforme necessarie al mondo del calcio, con uno scambio di idee molto franco».

Tennis, Australian Open

● **Seppi passa il turno**
Andreas, unico italiano rimasto in gara, ha battuto lo statunitense Reynolds 6-1 6-7 6-7 6-6 3-6.

Real Madrid

● **Punito Fabio Capello**
Il club spagnolo ha deciso di sanzionare il tecnico per il dito medio rivolto ai tifosi al termine del match di domenica. Non è stata resa nota l'entità della sanzione.

FIGURINE

PIPPO RUSSO

Boccaccio, Boriello e la bella Belen

eroismo di questo acerbo 2007; a questa donna generosa e tenace, che se c'è da difendere il proprio uomo non conosce mezze misure e si getta nella pugna anima e corpo. Soprattutto il secondo. Deve essere una questione di tenerezza. Verso il suo povero boy, calciatore fra i più sfigati dell'ultimo decennio: per essere un'eterna promessa non ancora mantenuta; perché capace di vedersi surclassare in celebrità dal fratello più scarso (e di parecchio...), a causa della militanza di quest'ultimo nel

'Reality-Cervia' del 'reality-mister' Ciccio Graziani; e infine, perché giusto nel momento in cui pareva aver messo fine al periodo peggiore grazie a un gol segnato a Cagliari, ecco che è arrivata la notizia della positività al controllo antidoping. Se tre coincidenze fanno un indizio, forse Boriello farebbe meglio a non sfidare oltre una sorte così fetente. Ma non è questo il punto. Il punto sta nell'acting out effettuato dalla bella Belen durante un'intervista al magazine

della Gazzetta dello Sport, vero apostrofo hard core dentro un mondo sempre più rosa pallido. Per dire che non c'entrano alcunché i corticoidi con la positività del suo Marco, ma piuttosto è colpa della pomata e degli ovuli che lei in quel periodo usava per curare un'infezione vaginale, e che lui ha assorbito perché i due hanno rapporti non protetti. Forse era quest'ultimo dettaglio il vero scoop. Dato che, per carità, siamo tutti uomini (anzi, maschi) di

mondo e sappiamo come vanno le cose. E tuttavia un medico interpellato dalla stessa Gazzetta ha già mandato a dire che la spiegazione del 'doping da coito' è scientificamente strampalata. Oltre a smentire la prima spiegazione che lo stesso Boriello aveva dato, parlando di farmaci legati alle cure dentistiche. Come a dire, altro genere: non vaginal, ma oral. A ogni modo, saranno le controanalisi a dire l'ultima parola. Con l'augurio che nel frattempo altri giocatori rossoneri non risultino positivi ai corticosteroidi. Altrimenti sai che emicranie, povero Maruzzo.
surealityshow@yahoo.it

Non siamo certi che l'amore salvi il mondo. In compenso, da sabato scorso ci arroveliamo col dubbio che il sesso possa mettere al riparo da una squalifica per doping. Tutto merito della modella argentina Belen Rodriguez, fidanzata del milanista Marco Borriello, ultimo esemplare della galleria 'Wags de noantri' nonché teorizzatrice di un'ardita teoria para-scientifica (più 'para' che scientifica) su coito e sostanze dopanti. Dobbiamo a lei il primo gesto di



ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 16 gennaio

NAZIONALE	3	62	33	48	78
BARI	1	55	27	52	51
CAGLIARI	47	55	88	31	90
FIRENZE	33	73	36	12	32
GENOVA	3	71	15	5	26
MILANO	80	71	63	64	40
NAPOLI	11	24	27	2	33
PALERMO	11	24	52	56	14
ROMA	36	51	6	44	8
TORINO	59	11	85	49	43
VENEZIA	15	17	34	56	12

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

1	11	24	33	36	80	15	3
---	----	----	----	----	----	----	---

JOLLY SuperStar

Montepremi	3.549.359,83		
Nessun 6	Jackpot € 41.341.853,41	5 + stella	-
Nessun 5+1	€	4 + stella	€ 37.361,00
Vincono con punti 5	€ 50.705,15	3 + stella	€ 1.009,00
Vincono con punti 4	€ 373,61	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3	€ 10,09	1 + stella	€ 10,00
		0 + stella	€ 5,00